

in tale articolo viene altresì riportato che la persona nominata a capo di tale settore è stata riconosciuta colpevole in passato, e per tale motivo condannata, per reati quali «...falso in atto pubblico, abuso d'ufficio, continuazione eccetera...» ad un anno e 10 mesi e all'interdizione dai pubblici uffici;

tale condanna risale al periodo in cui il Minenna era responsabile capo del dipartimento dell'Anas di Bari, avendo egli operato in tale ruolo e venendo a «aver procurato un ingiusto vantaggio patrimoniale ed un'impresa per l'aggiudicazione di un lavoro ed abusando del suo ruolo all'Anas;

basterebbe molto meno, a giudizio dell'interrogante, per reputare quantomeno infelice la nomina suddetta —:

se il Ministro interrogato sia a conoscenza dei fatti esposti nell'articolo e, nel caso in cui quanto dichiarato nell'articolo stesso risponda, anche in parte, a verità, quale valutazione ne faccia, anche in relazione all'importanza dell'incarico affidato. (4-02425)

\* \* \*

### INTERNO

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

ALBERTO GIORGETTI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

durante un'importante operazione di fermo di 28 immigrati clandestini condotta dalla questura di Verona questa settimana si è sfiorata la tragedia;

a fronte di una trentina di immigrati da controllare i poliziotti in servizio quella notte erano solamente tre;

una volta capito che per loro sarebbe scattata l'operazione di rimpatrio, i clandestini hanno tentato di sfondare la porta, trovando i tre poliziotti impreparati per evidente debolezza numerica;

ad accentuare la gravità della vicenda si sottolinea come gli stessi poliziotti fossero contemporaneamente di guardia alla questura stessa;

gli agenti di polizia sono stati costretti a chiamare rinforzi per la pericolosità della situazione ed il tentativo di fuga degli immigrati clandestini;

da parte dei vertici della questura la vicenda, che ha messo a serio repentaglio l'incolumità degli agenti e la sicurezza dell'immobile stesso, è stata incredibilmente ridimensionata addirittura a mezzo stampa;

le rappresentanze sindacali segnalano da tempo come presso la questura di Verona si registrino disfunzioni che potrebbero pregiudicare l'attività degli agenti e di conseguenza la tutela dei cittadini —:

quali provvedimenti immediati intenda il Ministro promuovere per far luce sulle responsabilità dell'operazione sopra descritta, operazione peraltro annunciata da tempo e che rientrava all'interno di un'iniziativa programmata addirittura a livello nazionale;

quali azioni si intendono intraprendere per effettuare un controllo specifico sull'attuale direzione della questura di Verona, affinché non sia compromessa la necessaria efficienza. (5-00732)

\* \* \*

### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazione a risposta immediata in Commissione:*

VII Commissione:

SASSO, GRIGNAFFINI e CAPITELLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il decreto sugli organici prevede per il prossimo anno scolastico il taglio di 2.500 posti di maestro elementare, di 1998

posti di professore di scuola media e di 3.996 posti di professore di scuola secondaria superiore come anticipo del taglio di 33.847 previsto nel triennio e, dopo le modifiche apportate alla legge finanziaria, non risultano sussistere per la riduzione degli organici criteri diversi da quelli indicati nei commi 1, 4 e 5 dell'articolo 22 della legge n. 448 del 2001;

sussiste una gravissima situazione di malessere fra le decine di migliaia di insegnanti precari ingiustamente penalizzati dal decreto legge sull'inizio dell'anno scolastico che ha unificato la terza e la quarta fascia annullando i diritti di quanti, spesso al prezzo di gravissimi sacrifici, avevano prestato i propri servizi d'insegnamento nella scuola statale;

i posti vacanti coperti dai precari sono ancora molte decine di migliaia anche in relazione al vasto fenomeno dei pensionamenti di anzianità —:

se intenda attuare pienamente la legge n. 124 del 1999 che comporta la nomina, entro il mese di luglio 2002 e al netto dei tagli, di almeno altri 30.000 docenti precisando al riguardo sia l'insussistenza di riferimenti legislativi per gli ulteriori criteri di riduzione che, a quanto risulta agli interroganti, sarebbero stati concordati informalmente con il Ministro dell'economia e delle finanze, sia la compatibilità delle misure del decreto che taglia i posti dei docenti, e in particolare quelli della scuola elementare, con la copertura finanziaria del disegno di legge delega di revisione dei cicli. (5-00731)

*Interrogazione a risposta scritta:*

TAGLIALATELA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

presso il Consiglio nazionale delle ricerche opera l'Istituto di pianificazione e gestione del territorio con sede in Napoli;

tale istituto, istituito nel 1980, è operativo dal 1984;

solo negli ultimi tre anni rendicontati (1998-2000) ha circa 100 pubblicazioni effettuate tra cui ed ha attualmente in corso di finanziamento alcuni progetti internazionali ed un *master* del Ministero dell'istruzione, dell'università e ricerca;

tra le attività più significative degli ultimi anni si possono elencare: l'alta sorveglianza scientifica dei progetti per l'impiego in lavori socialmente utili di personale in mobilità in aree naturali protette (restauro degli alvei di epoca borbonica e riqualificazione ambientale della zona umida « Oasi dei Varicosi », entrambi in Campania) (1996-2000), il « Progetto Terra - Programma Posidonia n. 55 » guidato dalla provincia di Napoli con 5 *partners* internazionali e 5 *partners* locali (1999), il ruolo di *partner* dello « Studio di fattibilità per la istituzione delle riserve marine denominate "Regno di Nettuno" e "Isola di Capri" », affidato dal Ministero dell'ambiente alla stazione zoologica « Anton Dohrn » di Napoli (1999-2000), il corso di alta formazione Murst Cobecam in collaborazione col Cnr-Ipiget per la formazione di « esperto in gestione di processi innovativi in aree naturali protette » rivolto a 20 giovani laureati (2000) e la partecipazione alla stesura dello « Stato dell'ambiente della provincia di Napoli », a cura della provincia di Napoli;

attualmente l'Istituto conta di un personale di 27 unità, di cui 14 ricercatori;

l'eventuale chiusura di tale istituto priverebbe Napoli di un importante punto di riferimento nazionale —:

se risponda al vero che il consiglio direttivo del CNR e il direttore generale dell'ente, nell'ambito di una presunta necessità organizzativa interna, abbiano deciso di procedere proprio allo scioglimento dell'Istituto di pianificazione e gestione del territorio. (4-02428)

\* \* \*